

4WARD LA VIRTUALIZZAZIONE NON HA SEGRETI

Christian Parmigiani chief project officer
e al violino **David Mascarella** chief financial officer di 4ward

«La nostra partnership con Microsoft è iniziata praticamente da quando siamo nati, e sei anni fa siamo stati nominati al livello Gold, oltre a essere nell'Inner Circle, il prestigioso circolo che riunisce i più importanti partner sulla competenza ALM», spiega **David Mascarella, chief financial officer di 4ward** (www.4ward.it). La società, che rivolge la propria attività soprattutto alle medie e grandi aziende nell'ambito dei servizi, ha sedi operative a Bolzano, Verona e a Milano, opera principalmente nel Nord Italia, con clienti anche nel Centro, e ricava all'estero quasi un quarto del fatturato, grazie anche a una sede a Seattle negli Stati Uniti. Con una struttura di circa 35 persone, 4ward ha chiuso il 2010 con ricavi superiori ai 3 milioni di euro e la previsione per quest'anno è di crescere intorno al 20%, per arrivare a quota 3,5 milioni. Le prospettive positive di crescita sono dovute anche al buon momento che vive il comparto della virtualizzazione, nel quale 4ward può vantare notevoli competenze ed esperienza. «Ci occupiamo di virtualizzazione praticamente fin da quando questo paradigma esiste sul mercato – sottolinea **Christian Parmigiani, chief project officer** della società – e abbiamo acquisito una notevole esperienza anche in progetti particolarmente complessi e innovativi, nei quali la validità delle soluzioni Microsoft si è rivelata un elemento chiave per il successo». Il riferimento è a progetti quali, tra gli altri, quello sviluppato per Cofely, la società dei servizi energetici del Gruppo Gdf-Suez, leader mondiale dell'energia. Il progetto ha riguardato il consolidamento e la virtualizzazione della maggior parte dei server fisici con Windows Server 2008 R2 Datacenter Edition, mentre la gestione, i backup e il monitoraggio dei server e dei client sono appannaggio della Suite System Center. «L'implementazione delle soluzioni Microsoft ha consentito a Cofely di raggiungere una effettiva semplificazione di tutti gli aspetti di gestione dell'infrastruttura, oltre a razionalizzare e ridurre notevolmente i costi di esercizio», conclude Parmigiani.

